



Roma, lì 21/03/2025

Spett.le

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

Direzione generale per le autostrade e la vigilanza sui contratti di concessione autostradale

Via Nomentana, 2 - 00161 Roma (RM)

pec: svca@pec.mit.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

Direzione Generale per le strade e la sicurezza delle infrastrutture stradali

pec: dq.strade@pec.mit.gov.it

p.c.

AISCAT

Via G.B. De Rossi, 3

00161 Roma

direzione@pec-aiscat.it

**Oggetto: Rapporti internazionali ed europei -
Direttiva n.62 del 17/06/1999 e ss.mm.ii.
Richiesta dati vs. nota del 7 marzo 2025 Prot. n. 6980**

Si fa riferimento alla nota in oggetto, con la quale codesta Direzione Generale, con riferimento a quanto disposto dall'art. 11 della Direttiva UE 24/02/2022 n. 362 pubblicata in GU UE 04/03/2022 n. 69, ha invitato tutte le Concessionarie autostradali "a compilare l'allegata scheda, in relazione alle

Autostrade per l'Italia SpA

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Holding Reti Autostradali SpA
Sede Legale Via A. Bergamini 50 - 00159 Roma
T +39 06 43631 - F +39 06 43634090
autostrade.it - info@autostrade.it

Telegr. Autostrade Roma - Telex Autospa n. 612235
autostradeperitalia@pec.autostrade.it
Capitale Sociale € 622.027.000,00 i.v.
CF e P.IVA 07516911000 - CCIAA Roma 1037417

informazioni richieste dal citato art. 11 – dalla lettera a) alla lettera l) – restituendola, debitamente redatta, entro il prossimo 21/03/2025”.

Con la presente si trasmette la scheda compilata in tutte le sue parti.

Con l'occasione, porgiamo i nostri migliori saluti.

Direzione Affari Regolatori
Direttore Economic Regulation
(Francesco Sapio)

**autostrade
per l'Italia** 



Attuazione articolo 11 della direttiva (UE) 2022/362 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 febbraio 2022, che modifica le direttive 1999/62/CE, 1999/37/CE e (UE) 2019/520 per quanto riguarda la tassazione a carico di veicoli per l'uso di alcune infrastrutture

PREMESSA

La politica tariffaria adottata nel settore autostradale italiano in concessione è da sempre orientata a principi di chiarezza, trasparenza ed economicità.

Il regime di adeguamento tariffario annuale, all'interno del comparto autostradale, appare oggi variegato, attesa la diversità di realtà con cui risultavano nascere le varie concessioni.

Più precisamente, il quadro regolatorio precedente a quello attuale – ma formalmente ancora in essere per diverse concessionarie sino al momento in cui si addivenga al prossimo rinnovo dei relativi Piani Economico Finanziari – prevedeva diversi sistemi di adeguamento che avevano comunque in comune tra loro la presenza di elementi legati al tasso d'inflazione, ad un coefficiente di produttività, ad un parametro di remunerazione degli investimenti e, per alcuni casi, ad un parametro correlato alla qualità dei livelli di servizio.

Quanto invece al quadro regolatorio oggi vigente, esso nasce con il DL 109/2018 che ha esteso la competenza dell'ART (l'Autorità di Regolazione dei Trasporti) ricomprendendovi non più solo le nuove concessioni ma anche quelle già in essere affidate prima della sua istituzione, inclusi i profili tariffari, e stabilendo che alle Società Concessionarie si applichi un nuovo regime tariffario, basato sul principio del *price cap* e definito dall'Autorità stessa. A tal fine, l'ART ha avviato un procedimento volto a definire una nuova formula tariffaria omogenea per l'intero settore autostradale, conclusosi nel giugno 2019, in esito al quale ha emanato specifiche delibere riferite alle singole concessionarie interessate (quelle con periodo regolatorio scaduto e non rinnovato, o di prossima scadenza). Successivamente, il DL 162/2019, con riferimento alle Concessionarie con periodo regolatorio scaduto ma non ancora rinnovato, ha differito gli adeguamenti tariffari annuali previsti a partire dal 1° gennaio 2020 fino all'aggiornamento dei relativi PEF predisposti secondo le Delibere ART. Infine, in relazione alle informazioni richieste dal questionario con riferimento alle previsioni della direttiva riguardanti gli oneri per i costi esterni da inserire all'interno delle tariffe di pedaggio, si fa presente che esse non vengono fornite in quanto tali oneri non sono previsti nel vigente regime regolatorio delle concessioni, il quale non include tali parametri nella determinazione del pedaggio da applicare all'utenza. D'altro canto, il sistema tariffario italiano ha da sempre seguito i principi ispiratori della Direttiva, applicando il pedaggiamento basato sull'effettivo utilizzo dell'infrastruttura, coerentemente alla logica del pay-per-use, e risultando quindi pienamente conforme alle relative previsioni.

Società Concessionaria: Autostrade per l'Italia S.p.A.

a) evoluzione degli oneri per l'uso dell'infrastruttura stradale, vale a dire le reti e le categorie di veicoli interessate, comprese eventuali esenzioni a norma degli articoli 7, 7 quater o 7 octies ter ;

Riguardo all'evoluzione normativa si rimanda a quanto riportato in premessa.

Il pedaggio viene commisurato alla lunghezza del percorso interessato e le disposizioni contrattuali delle convenzioni di concessione escludono qualsiasi autonomia o discrezionalità nella quantificazione, sia della tariffa inizialmente prevista in convenzione (parametrata ai costi di realizzazione e gestione dell'infrastruttura, alla durata della concessione nonché ad eventuali contributi dall'erario pubblico) sia nel suo adeguamento che avviene a cadenza annuale.

Le tariffe chilometriche unitarie sono differenziate per tipologia di veicolo (secondo un sistema di classificazione basato sul numero di assi e sull'altezza del veicolo misurata all'asse anteriore, e articolato su cinque classi veicolari) nonché per tipologia di strada (ovvero se si sia in presenza di una tratta classificata come di pianura o di montagna, data la differenza in costi di costruzione e gestione). Il calcolo del pedaggio è quindi effettuato moltiplicando la tariffa unitaria per la lunghezza in chilometri tra la stazione di entrata e di uscita, applicando l'aliquota IVA in misura ordinaria (22% attualmente) e arrotondando matematicamente il risultato (per eccesso o per difetto) ai 10 centesimi di euro. Alla tariffa unitaria viene inoltre aggiunto, per previsione normativa, anche un sovraccanone (anch'esso soggetto a IVA) destinato alla concessionaria statale ANAS SpA e finalizzato alla manutenzione della rete stradale non a pedaggio da quest'ultima gestita.

Sono soggetti al pagamento del pedaggio autostradale tutti i veicoli ammessi alla circolazione in autostrada ai sensi del D.Lgs. n.285/1992 "Nuovo codice della strada". Sono esentati dal pagamento del pedaggio esclusivamente i veicoli individuati all'interno dell'Art. 373 del D.P.R. n.495/1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" (veicoli delle Forze dell'Ordine, veicoli di soccorso sanitario, ecc.).

b) differenziazione degli oneri per l'infrastruttura o dei diritti di utenza in funzione della categoria del veicolo e del tipo di veicolo pesante;

La tariffa unitaria applicata dipende dal tipo di veicolo utilizzato (5 classi) e dalle caratteristiche dei tratti autostradali percorsi (di pianura o di montagna).

CLASSE VEICOLO	CARATTERISTICHE DEI VEICOLI	TARIFFA PIANURA €/KM.	TARIFFA MONTAGNA €/KM.	QUOTA ANAS	IVA
A	CLASSE A < 1,3m 	0,05689	0,06841	0,00600	22%
B	CLASSE B > 1,3m 	0,05837	0,07017	0,00600	
3		0,06711	0,08069	0,01800	
4		0,11089	0,13332	0,01800	
5		0,13422	0,16135	0,01800	

c) differenziazione degli oneri per l'infrastruttura o dei diritti di utenza in funzione delle prestazioni ambientali dei veicoli a norma degli articoli 7 octies, 7 octies bis o 7 octies ter ;

Attualmente non applicata

d) se del caso, differenziazione degli oneri per l'infrastruttura in funzione dell'ora, del tipo di giorno o della stagione a norma dell'articolo 7 octies, paragrafo 1 ;

Attualmente non applicata. Nella Convenzione vigente è prevista la possibilità per il Concessionario di essere autorizzato dal Concedente ad applicare forme di modulazione tariffaria ulteriori anche basate su tali criteri

e) onere per i costi esterni imposto per ciascuna combinazione di classe di veicoli, tipo di strada e periodo di tempo;

Non risulta applicato.

f) onere medio ponderato per l'infrastruttura e introiti totali derivanti dalla riscossione di tale onere;

Di seguito riportata la tabella A COAN, riepilogativa dei Ricavi netti da pedaggio da transiti ordinari e dei Veicoli KM in migliaia paganti per classi tariffarie riferite all'anno 2023:

Scheda A: Ricavi da Pedaggio e Modalità di incasso Riepilogo - Mensile

CONCESSIONARIA : ASPI

ANNO : 2023

Periodo	Ricavi netti da pedaggio da transiti ordinati per classe tariffaria (€/000)						Veicoli km in migliaia paganti per classi tariffarie					
	A	B	3	4	5	Totale	A	B	3	4	5	Totale
Gennaio	157.801	18.955	4.405	5.812	65.155	252.128	2.552.759	299.154	52.579	45.735	432.289	3.382.516
Febbraio	141.313	19.491	4.664	6.082	69.056	240.606	2.293.847	308.511	55.744	47.901	458.334	3.164.337
Marzo	163.038	23.406	5.601	7.161	80.477	279.683	2.642.413	369.771	66.840	56.317	533.952	3.669.293
Aprile	192.829	22.557	5.127	5.807	64.376	290.696	3.117.275	355.610	61.099	45.659	427.040	4.006.683
Maggio	179.275	25.209	6.175	7.087	77.779	295.525	2.899.654	397.424	73.480	55.739	515.905	3.942.202
Giugno	210.128	25.674	6.155	6.879	74.124	322.960	3.394.676	404.759	73.271	54.110	491.840	4.418.656
Luglio	251.822	26.205	6.597	6.915	74.743	366.282	4.019.893	408.441	77.662	53.769	490.485	5.050.250
Agosto	258.600	22.146	5.626	5.331	60.132	351.835	4.121.493	344.576	66.126	41.437	393.894	4.967.526
Settembre	209.155	25.619	6.216	7.062	74.470	322.522	3.342.040	399.294	73.196	54.926	488.432	4.357.888
Ottobre	184.502	25.075	6.000	7.466	78.188	301.231	2.955.288	391.394	70.852	58.070	512.827	3.988.431
Novembre	162.241	22.453	5.400	7.340	76.244	273.678	2.601.547	350.868	63.793	57.081	500.150	3.573.439
Dicembre	184.995	20.544	4.721	6.255	63.565	280.080	2.964.327	321.072	55.828	48.679	417.115	3.807.021
Totale (A)	2.295.699	277.334	66.687	79.197	858.309	3.577.226	36.905.212	4.350.874	790.470	619.423	5.662.263	48.328.242
Pedaggi Netti Da Attribuire (B)	39.102	4.724	1.136	1.349	14.619	60.930						
Totale C=(A+B)	2.334.801	282.058	67.823	80.546	872.928	3.638.156						
Modalità di incasso %												
Contanti	Tessere	Telepass	Altre	Note								
14.86%	16.67%	67.94%	0.53%	"Altre" : Trasporti Eccezionali, Rapporti Mancato Pagamento Pagati, Eccedenze								

Punto f

Introito medio per classe tariffaria					introito medio dall'utente per km percorso comprensivo di IVA
Classe A	Classe B	Classe 3	Classe 4	Classe 5	TOTALE
0.062	0.064	0.084	0.128	0.152	0.090

Si precisa che i valori indicati sono calcolati sul totale (A) che è rappresentato al netto degli eventuali sconti applicati all'utenza.

La scheda COAN è rappresentata dai Veicoli km in migliaia paganti per classi tariffarie.

Sistema chiuso: Il pedaggio è un corrispettivo dovuto alla società concessionaria commisurato alla percorrenza chilometrica effettuata dai veicoli e alla loro classe di appartenenza, ove la percorrenza viene determinata dal passaggio alle stazioni di ingresso e di uscita della infrastruttura stessa. Esso è basato pertanto su una tariffa unitaria, chilometrica e per classe veicolare, definita nel contratto che lega la concessionaria all'ente concedente.

Sistema semi-chiuso: Il pedaggio è un corrispettivo dovuto alla società concessionaria commisurato alla classe di appartenenza dei veicoli e, in maniera convenzionale, alla percorrenza chilometrica effettuata, ove la classe del veicolo viene determinata al passaggio alle stazioni di esazione, posizionate lungo l'infrastruttura stessa in ottemperanza ai contenuti del contratto di concessione.

Traffico Pagante: si intendono i veicoli chilometro (vkm) statistici epurati dai veicoli esenti a norma di legge (art. 373 del regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada) e dai veicoli con esenzione parziale (auto sociali che viaggiano sulle tratte di propria competenza)

g) introiti totali derivanti dalla riscossione degli oneri per i costi esterni;
Non risulta applicato.
h) introiti totali derivanti dalla riscossione degli oneri connessi alla congestione del traffico per categoria di veicolo;
Non applicati oneri di congestione
i) introiti totali derivanti dalle maggiorazioni e i tratti stradali su cui sono stati generati
Non applicate maggiorazioni
j) introiti totali derivanti dalla riscossione dei pedaggi o dei diritti di utenza o, se del caso, entrambi
Si riportano nella seguente tabella i ricavi da pedaggio di ASPI, riferiti all’ultimo Bilancio approvato (esercizio 2023).
Valore bilancio 2023: Ricavi da pedaggio * 3.638.380 <i>*il saldo di bilancio include anche la svalutazione crediti pedaggi e RMPP.</i> di cui integrazione canone 374.614 applicazione IVA 22% 800.444 Pedaggi comprensivi di IVA 4.438.824
Secondo i principi contabili IAS/IFRS

k) uso degli introiti derivanti dall'applicazione della presente direttiva e modo in cui tale uso ha consentito allo Stato membro di conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 9, paragrafo 2, o qualora tali introiti siano destinati al bilancio generale le informazioni sul livello di spesa assegnata all'infrastruttura del trasporto stradale e ai progetti di trasporto sostenibile;

Dato non nelle disponibilità della Società Concessionaria

l) evoluzione della quota di veicoli appartenenti alle varie classi di emissione sulle strade a pedaggio

Dati non nelle disponibilità della Società Concessionaria